



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO

Sportivi a Stellenbosch, PTXSU0022122013044EMXX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore: *Promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.*

Area d'intervento: *Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.*

Codifica: G-4

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

In relazione al programma d'intervento e al Piano Triennale del Servizio Civile Universale e alla legislazione vigente in relazione alle norme SCU (Dlgs 40/2017) nonché ai fondamenti storici del Servizio Civile, il progetto si pone l'obiettivo generale di **“Incrementare il benessere sociale ed i livelli di inclusione attraverso la promozione della pratica sportiva inclusiva all'interno del territorio di Stellenbosch”**. Al fine di raggiungere l'obiettivo generale il progetto si orienterà al raggiungimento di tre obiettivi specifici ripartiti secondo la suddivisione metodologica riportata all'interno del programma (Allegato 2A). Di seguito presentiamo gli obiettivi specifici.

Obiettivo specifico 1: Potenziare l'infrastruttura sociale locale nell'ambito della pratica sportiva inclusiva

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole andare ad impattare sull'impianto sociale locale nell'ambito dell'utilizzo della pratica sportiva come strumento di inclusione. Il raggiungimento dell'obiettivo dipende da una struttura duplice orientata tanto ad una maggiore

formazione degli operatori sociali quanto ad un potenziamento infrastrutturale atto ad aumentare l'accessibilità, ad incrementare la presenza di luoghi idonei e a rendere continuative le attività all'interno del territorio, in modo da potenziare tutti quegli aspetti che siano in grado di sviluppare interventi inclusivi all'interno del territorio.

Obiettivo specifico 2: Potenziare lo sviluppo di attività sportive inclusive all'interno del territorio di Stellenbosch

Attraverso il raggiungimento di questo obiettivo si vuole impattare direttamente sull'offerta delle attività attraverso l'organizzazione di interventi atti a coinvolgere target in condizioni di maggiore disagio in particolar modo in riferimento ai bambini delle scuole primarie. Sarà incrementata l'offerta e la partecipazione dando la possibilità ai bambini di partecipare ad attività sportive strutturate in maniera inclusiva nel rispetto della parità di genere, generando momenti di valore formativo, educativo ed in grado di accompagnare i destinatari in un sano percorso di crescita.

Obiettivo specifico 3: Incrementare i livelli di informazione e comunicazione in relazione allo sport come pratica inclusiva

Attraverso questo obiettivo si vuole potenziare il sistema comunicativo inerente le tematiche di progetto, sia dal punto di vista della comunicazione esterna che dal punto di vista della comunicazione interna, recuperando la dimensione comunicativa diretta (laddove possibile sempre nel rispetto delle norme anti-Covid) ed incrementando i contenuti online targettizzandoli in base all'utilizzo dei siti web e dei social network, realizzando attività di comunicazione confacenti alle diverse fasce di età partecipanti al progetto. Saranno coinvolte nelle attività di comunicazione le reti locali, gli stakeholder, saranno svolte attività informative atte allo sviluppo di sinergie territoriali e saranno sviluppate strategie comunicative atte ad un sempre maggiore coinvolgimento della collettività nelle attività ad alto impatto sociale.

Nella seguente tabella mostriamo la connessione tra le criticità emerse dal programma, le criticità ed i bisogni emersi dai contesti, estrapolate in maniera uniforme e comune, e gli obiettivi specifici relativi ad ognuno dei gruppi di criticità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Attività	Azioni	Ruolo degli operatori volontari	Lascito Formativo
S	S1 S2 S3 S4 S5 S6 S7	A partire dalla costituzione del gruppo di ricerca gli operatori volontari collaboreranno con i professionisti messi a disposizione da O.P.E.S. e dagli enti partecipanti al	Gli operatori volontari apprenderanno nozioni di catalogazione ed analisi dei dati e di elaborazione di

		<p>progetto occupandosi della raccolta dati e della loro catalogazione, saranno di sostegno nella fase interpretativa degli stessi, occupandosi infine del monitoraggio e della disseminazione dei risultati attraverso canali diversificati.</p>	<p>questionari per il pubblico</p>
<p>1.1</p>	<p>1.1.1 1.1.2 1.1.3 1.1.4 1.1.5 1.1.6 1.1.7 1.1.8</p>	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda la pianificazione delle attività formative, la presa di contatto con le realtà locali e la preparazione dei materiali tanto comunicativi che destinati agli interventi di formazione. Parteciperanno in supporto ai professionisti dell'ente nella realizzazione delle attività formative, nonché nel monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze dal punto delle modalità di realizzazione di interventi relativi alla crescita individuale degli operatori, alla strutturazione dei corsi di formazione e alle tecniche di apprendimento ed insegnamento da mettere in pratica nell'ambito della formazione degli operatori all'interno del sociale, in particolar modo in ambito sportivo.</p>
<p>1.2</p>	<p>1.2.1 1.2.2 1.2.3 1.2.4 1.2.5 1.2.6 1.2.7 1.2.8 1.2.9</p>	<p>Nelle attività legate al potenziamento delle infrastrutture gli operatori volontari saranno di supporto dal punto di vista organizzativo per ciò che riguarda gli interventi relativi agli spazi, mentre saranno invece impegnati su più livelli nella realizzazione degli eventi, supportando il personale</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e comunicative, legate anche alle attività di potenziamento delle strutture locali, apprendendo <i>skills</i> relative al team working, nonché allo sviluppo e all'organizzazione di</p>

		<p>nella fase comunicativa, organizzativa ed operativa. Saranno inoltre partecipi delle attività di monitoraggio e disseminazione.</p>	<p>eventi sociali inclusivi in particolare in ambito sportivo.</p>
<p>2.1</p>	<p>2.1.1 2.1.2 2.1.3 2.1.4 2.1.5 2.1.6 2.1.7</p>	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività di sportive interne all'università di Stellenbosch sia in relazione organizzativa sia in relazione alla parte pratica partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e nella futura disseminazione delle stesse.</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze dal punto delle modalità di organizzazione e svolgimento di attività socializzanti e inclusive in particolar modo di carattere sportivo. La targettizzazione dell'attività per ciò che riguarda la fascia di età fornirà inoltre <i>skills</i> relative agli aspetti educativi e formativi.</p>
<p>2.2</p>	<p>2.2.1 2.2.2 2.2.3 2.2.4 2.2.5 2.2.6 2.2.7</p>	<p>A partire dalla costituzione del gruppo di lavoro gli operatori volontari andranno a supporto dei professionisti messi a disposizione dall'ente per ciò che riguarda lo sviluppo delle attività di sportive interne alle scuole primarie nello zone maggiormente svantaggiate di Stellenbosch sia in relazione organizzativa sia in relazione alla parte pratica partecipando inoltre al monitoraggio delle attività e</p>	<p>Gli operatori volontari apprenderanno capacità organizzative e formative, nonché importanti conoscenze dal punto delle modalità di organizzazione e svolgimento di attività socializzanti e inclusive in particolar modo di carattere sportivo. La targettizzazione dell'attività per ciò che riguarda la fascia</p>

		nella futura disseminazione delle stesse..	di età fornirà inoltre <i>skills</i> relative agli aspetti educativi e formativi.
3.1	3.1.1 3.1.2 3.1.3 3.1.4 3.1.5 3.1.6 3.1.7	Gli operatori volontari supporteranno i professionisti per ciò che riguarda il potenziamento della rete prendendo parte alle attività di ricerca, di raccolta e diffusione delle informazioni, l'organizzazione delle tavole rotonde e degli incontri supportando l'ente nello svolgimento degli stessi. Parteciperanno inoltre alle attività di monitoraggio e disseminazione.	Gli operatori volontari apprenderanno capacità relative alla selezione delle informazioni, alla produzione di contenuti e all'organizzazione di incontri tra stakeholders.
3.2	3.2.1 3.2.2 3.2.3 3.2.4 3.2.5 3.2.6 3.2.7	Gli operatori volontari supporteranno i professionisti della comunicazione per ciò che riguarda la catalogazione delle informazioni e la produzione dei materiali, parteciperanno inoltre alla realizzazione dei contenuti Web e Social nonché alle attività di monitoraggio e disseminazione	Gli operatori volontari apprenderanno capacità relative alla selezione delle informazioni, alla produzione di contenuti Web e Social apprendendo nozioni di Social Media Management e <i>skills</i> comunicative relative alla realizzazione delle campagne
Attività Trasversali SCU	T1 T2 T3 T4 T5 T6	Nel corso del periodo di svolgimento di Servizio Civile gli operatori volontari parteciperanno a svariate attività che contribuiranno a sviluppare delle competenze trasversali. In particolare ciò avverrà nel corso della Formazione Generale, della Formazione Specifica, e del Monitoraggio oltre che nelle attività di sensibilizzazione	Gli operatori apprenderanno i contenuti previsti dalla formazione generale SCU e della formazione specifica relativa al progetto.

		verso lo SCU stesso e le attività promosse dall'Ente.	
--	--	---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<i>Sede</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Comune</i>	<i>Posti Disponibili</i>	<i>Codice Sede</i>
OPES PRESIDENZA NAZIONALE	Via Michelangelo Peroglio, 23	Roma	8	183271
OPES SUDAFRICA 2	Maties High Performance House, Suidwal Street	Stellenbosch	8 (2 GMO)	183280

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

N. operatori volontari da impiegare nel progetto	8
N. posti con vitto e alloggio	8

Gli operatori volontari usufruiranno - singolarmente o in condivisione con i propri colleghi - di un alloggio sicuro e dotato di tutti i comfort, possibilmente situato in prossimità della sede di servizio o in alternativa ben collegato sotto il profilo del trasporto pubblico urbano. Agli operatori volontari sarà inoltre corrisposto un budget mensile per le spese di vitto.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il progetto prevede la permanenza all'estero degli operatori volontari in Servizio Civile per un periodo di minimo di 9 mesi. È previsto un rientro degli operatori volontari al 7° mese di servizio al fine di svolgere sia il monitoraggio intermedio sia di svolgere l'evento che prevede l'incontro dei volontari partecipanti al programma.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI, OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Agli operatori volontari è richiesto di:

- rispettare usi e costumi locali;

- attraversi al regolamento interno dell'Ente;
- mantenere un comportamento e uno stile di vita improntato alla sobrietà, responsabile e collaborativo rispetto alla presenza, alla proposta educativa dell'Ente, al lavoro degli operatori in loco e nel rapporto con i destinatari e i beneficiari;
- elevato spirito di adattabilità e flessibilità oraria;
- usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione;
- disponibilità ad impegni durante i fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai referenti dell'Ente e/o dei partner locali e dai loro livelli di coordinamento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali, e di tutela della salute.
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipare ad incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della promozione dei diritti umani, della solidarietà internazionale e delle tematiche affrontate.

N. giorni di servizio settimanale	5
Monte ore annuo	1145

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti	NESSUNO
Eventuali tirocini riconosciuti	NESSUNO
Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio.	Al fine di procedere al riconoscimento e valorizzazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte, l'Ente ha accolto l'impegno di ENFORMA SRL IMPRESA SOCIALE con sede in Viale MONZA, 11. 59, MILANO (MI) P.I./C.F. 02035840202 ACCREDITATO per la formazione CONTINUA E SUPERIORE e l'orientamento (di cui ai SERVIZI PER IL LAVORO) presso la Regione VENETO cod. operatore A0625 soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. n°13/2013, per il rilascio di una certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte dagli operatori volontari in

	linea con quanto contenuto nel presente programma d'intervento.
--	---

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei volontari sarà svolta attraverso:

- Valutazione della documentazione presentata relativamente a titoli, attestati e certificazioni possedute;
- Valutazione del candidato attraverso un colloquio da cui dovranno emergere:
 1. Presentazione del candidato;
 2. Conoscenza del Servizio Civile Universale;
 3. Conoscenza del progetto;
 4. Interessi del candidato;
 5. Curriculum personale, con particolare riferimento alle esperienze formative, professionali e di volontariato attinenti al settore del progetto;

Il punteggio massimo ottenibile dal candidato è pari a 110 punti, di cui 50 imputabili alla Valutazione Titoli, 60 imputabili al Colloquio personale (vedi tabella di seguito):

VALUTAZIONE DEI TITOLI	Precedenti esperienze max 30 pt. Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze max 20 pt.	Max 50 pt.
COLLOQUIO	Vedi punto d)	Max 60 pt.

E' obbligatorio, per poter sostenere il colloquio, essere identificati attraverso la presentazione di un documento di riconoscimento, in mancanza del quale non sarà possibile effettuare il colloquio. Qualora volesse, il candidato potrà tornare nella stessa giornata o il primo giorno utile del calendario dei colloqui. Il candidato che presenterà un documento di riconoscimento non in corso di validità potrà autocertificare la validità dei dati e la loro attualità.

Al termine del colloquio i selettori attribuiscono al candidato un punteggio espresso in sessantesimi, mentre l' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale è raggiunta ottenendo un minimo di 36 punti al colloquio: al di sotto di questa soglia è sancita l' inidoneità del candidato

Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

- Livello delle conoscenze possedute dai candidati attraverso l' analisi e la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative da loro svolte;
- Il background dei candidati attraverso la valorizzazione delle loro precedenti pregresse, sia nell' ambito del volontariato sia in ambito lavorativo;
- Il livello delle conoscenze dei candidati riguardo il Servizio Civile Universale, il settore/area di intervento del progetto, il progetto stesso, il volontariato, i diritti del

consumatore ed elementi di informatica.

Criteri di selezione:

Di seguito sono riportati i punteggi attribuibili per la selezione dei candidati:

Valutazione dei titoli: Precedenti esperienze massimo **30 punti**

Periodo massimo valutabile per ogni esperienza: **12 mesi**

Esperienze pregresse c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 12 punti
Esperienze pregresse nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 9 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 6 punti
Esperienze pregresse in un settore diverso c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	Punteggio massimo ottenibile 3 punti

Titolo di studio massimo 8 punti

Laurea (specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola Secondaria superiore	6 punti
Frequenza scuola Secondaria superiore	Fino a 4 punti (1 per ogni anno concluso)

Titoli professionali e iscrizione ad Ordini professionali massimo **4 punti**

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati, e l'appartenenza ad un ordine professionale (iscrizione al Collegio, Ordine, Consiglio, Le F.P. D.Lgs. n. 226/05, si valuta solo il titolo più elevato)

Titolo complete	4 punti
Titolo non ancora ottenuto	2 punti

Esperienze aggiuntive a quelle valutate massimo **4 punti**

(sono valutati stage lavorativi, attività lavorative, apprendistati, tirocini, Erasmus, scambi giovanili)

Di durata superiore a 12 mesi	4 punti
Di durata inferiore a 12 mesi	2 punti

Altre conoscenze massimo 4 punti

(conoscenze informatiche, conoscenza di lingua straniera oppure della LIS o della scrittura e lettura Braille, conoscenze informatiche specialistiche come Cad/Cam, programmazione, gestione di reti, specializzazioni universitarie, master, musica, teatro pittura...)

Attestati o autocertificati	1 punto
-----------------------------	----------------

Valutazione del colloquio:

ARGOMENTI DEL COLLOQUIO	PUNTEGGIO (MAX 60 PT.)
<ul style="list-style-type: none">- Conoscenza del Servizio Civile Universale (storia, scopi, legislazione);- Conoscenza del settore/area di intervento del progetto;- Conoscenza del progetto.	Max 60 punti, l'idoneità è raggiunta con un punteggio minimo 36/60.

Il colloquio consiste in una serie di 10 argomenti oggetto di approfondimento, ognuno con un punteggio da 0 a 60 punti:

1. Esperienze pregresse di volontariato
Giudizio (max 60 punti).....
2. Conoscenza del Servizio Civile
Giudizio (max 60 punti).....
3. Interesse del candidato per lo svolgimento del servizio civile volontario
Giudizio (max 60 punti).....
4. Conoscenza del settore di intervento del progetto
Giudizio (max 60 punti).....
5. Interesse del candidato per lo svolgimento del Servizio Civile volontario nello specifico settore scelto
Giudizio (max 60 punti).....
6. Esperienza pregressa nello stesso o analogo settore di impiego
Giudizio (max 60 punti).....
7. Conoscenza del progetto di Servizio Civile scelto
Giudizio (max 60 punti).....
8. Condivisione degli obiettivi proposti dal progetto
Giudizio (max 60 punti).....
9. Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
Giudizio (max 60 punti).....
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, ..)
Giudizio (max 60 punti).....

Indicazione delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

L' idoneità a partecipare al progetto di Servizio Civile Universale viene raggiunta con un minimo di 36 punti al colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

OPES Presidenza Nazionale: Via Michelangelo Peroglio 23, Roma

In caso di esigenze specifiche legate all' erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso le sedi di realizzazione progetto:

OPES Presidenza Nazionale: Via Michelangelo Peroglio 23, Roma

In caso di esigenze specifiche legate all' erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended" ovvero una formazione che utilizzi più canali di comunicazione sulla base di una precisa strategia d'integrazione di formati didattici. Per formazione blended si intende quindi una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista. Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di cosciente esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 75 ore complessive, così strutturata nel rispetto della suddivisione che preveda un minimo del 50% di ore in presenza.

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 45 ore;

- e-learning per 30 ore.

La piattaforma gira sul sistema MOODLE, ad oggi adottato da numerosi enti di formazione ed università per la realizzazione di corsi a distanza.

Ad ogni operatore volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto- valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, etc) con i quali sarà possibile gestire i vari momenti di apprendimento collaborativo e di confronto con gli altri utenti e i tutor.

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche dei formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva e statistica del percorso di formazione realizzato online e consentire una puntuale tracciabilità di tutti i percorsi didattici allestiti sulla piattaforma IN-FORM-AZIONE. Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

L'idea di formazione di un operatore volontario si lega inscindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento". Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma gli operatori volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti gli operatori volontari.

La formazione specifica sarà organizzata in macroaree tematiche che prevedono i seguenti contenuti:

I° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

Modulo I: *Presentazione del paese ospitante: il Sudafrica. Focus su Stellenbosch* – (Durata 8 ore)

Riferimenti storico-culturali del Sudafrica del '900

La battaglia di Nelson Mandela: difensore dei diritti umani e Premio Nobel per la pace

Le ricchezze ambientali del Sudafrica

La popolazione e le problematiche sociali di Stellenbosch

I principali luoghi d'interesse di Stellenbosch: Wine Route, Cape Dutch, Village Museum, Voc Kruithuis e Stellenryck Wine Museum)

L'offerta sportiva presente città

Modulo II: *Presentazione dei partner: Stellenbosch University e Stellenbosch Sustainability Institute* – (Durata 2 ore)

L'Università di Stellenbosch e la sua storia
Obiettivi, progetti e la rete associativa dei partner
Strutture sportive, attività ed iniziative

II° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 35 ORE)

Modulo III: *Lo sport per lo sviluppo personale e la lotta alla devianza* – (Durata 10 ore)

Nozioni base di psicologia generale
Educare al movimento
L'incidenza dello sport sulla crescita psichica e fisica dell'essere umano
La prevenzione ed il contrasto alla devianza giovanile attraverso lo sport

Modulo IV: *La pratica sportiva come strumento d'inclusione* – (Durata 10 ore)

Le iniziative sportive per promuovere l'inclusione sociale
Sport, unità ed appartenenza: l'esempio degli Springboks e la visione di Mandela
L'importanza dello sviluppo delle infrastrutture sportive

Modulo V: *Il valore pedagogico e sociale dello sport* – (Durata 15 ore)

Elementi di didattica sportiva
Introduzione all'allenamento per bambini e ragazzi
L'organizzazione dei tornei sportivi
Animazione sportiva e pratiche di cittadinanza attiva

III° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 20 ORE)

Modulo VI: *L'organizzazione strategica di eventi sportivi e di promozione sociale* – (Durata 10 ore)

Dall'ideazione alla pianificazione efficace di un evento
Il Business plan
Il fundraising
Team Working: costruzione del gruppo di lavoro
I tornei, i campionati, gli eventi di promozione sportiva e di beneficenza: caratteristiche e differenze

Modulo VII: *Funzioni e strumenti della comunicazione* – (Durata 10 ore)

La comunicazione pubblica ed istituzionale
Il processo di realizzazione di una campagna di comunicazione
I mezzi di comunicazione tradizionali e l'elaborazione dei materiali informativi (depliant, locandine, manifesti, comunicati stampa)
La comunicazione 2.0 e 3.0 ed il ruolo dei social network (Twitter, Facebook, TikTok, Instagram, LinkedIn)
La figura e la funzione dell'influencer
Focus: la comunicazione sportiva

IV° APPROFONDIMENTO (DURATA TOTALE 10 ORE)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Modulo VIII: *Informazione agli operatori volontari. (conforme al D.Lgs 81/08 art.36)* – (Durata 5 ore)

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro

Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
Organigramma della sicurezza
Misure di prevenzione adottate

Modulo IX: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs. 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) – (Durata 5 ore)

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro
Microclima e illuminazione
Rischi meccanici ed elettrici generali
Rischio biologico
Rischio videoterminale
Movimentazione manuale dei carichi
Altri Rischi
Dispositivi di Protezione Individuale
Stress lavoro correlato
Segnaletica di emergenza
Incidenti ed infortuni mancati
Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

OPES nel Mondo

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo D: fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo E: raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze

Obiettivo F: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

J: Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

CATEGORIA GMO	CERTIFICAZIONE RICHIESTA
Difficoltà economiche	Autocertificazione

Eventuale assicurazione integrativa che l'Ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi:	NESSUNA
---	---------

Al fine di intercettare i giovani con minori opportunità OPES sfrutterà la propria rete in qualità di Ente di Terzo Settore impegnato in diverse tipologie di progettualità sociale. La collaborazione intessuta con strutture come le Case Famiglia ed il radicamento dell'ente all'interno di territori periferici ad alto tasso di disagio sociale permetterà di interfacciarsi con il target dei giovani con ISEE inferiore a €10.000, vista la maggiore incidenza di presenza degli stessi all'interno di contesti problematici. L'impegno di OPES all'interno dei progetti finanziati dal Ministero del Lavoro in base all'Avviso n. 3/2020, ha ulteriormente rafforzato la presenza dell'Ente all'interno delle reti con persone con fragilità, reti che potranno essere, nel rispetto della vigente normativa di rispetto della Privacy, luoghi privilegiati per le attività di sensibilizzazione e di informazione da adottare per intercettare i giovani con minori opportunità. OPES svolgerà inoltre la campagna di comunicazione ed informazione nei centri sportivi affiliati essendo le realtà sportive un importante centro di aggregazione giovanile dove sarà possibile individuare la presenza di giovani con minori opportunità. Gli enti di accoglienza che partecipano al progetto si impegnano insieme ad OPES a mettere in atto le azioni di informazione e comunicazione attraverso i propri canali. Saranno inoltre realizzati interventi di comunicazione e informazione all'interno di:

- Istituti Scolastici/Scuole Serali
- Università
- Centri per l'impiego
- Presidi di distribuzione di generi di prima necessità
- Spazi Comunali

I suddetti interventi prevedono l'utilizzo di diverse metodologie di intervento, dalla distribuzione del materiale, alla realizzazione di banchetti informativi, all'organizzazione di presentazioni. Sarà organizzata una mailing-list al fine di diffondere le informazioni anche per via digitale verso realtà istituzionali e di Terzo Settore impegnate nel contrasto del disagio socio-economico.

I progetti di OPES sono organizzati attraverso il principio dell'intersezione e dello scambio delle competenze, all'interno dei quali gli stessi operatori volontari svolgeranno il ruolo di *peer educator*. A questo fine gli operatori volontari afferenti alla categoria di giovani con minori opportunità saranno integrati nel progetto allo stesso modo degli altri operatori, condividendo attività ed OLP. La categoria fragile selezionata infatti più che un bisogno rispetto ad una risorsa umana dedicata, vede un bisogno relativo all'opportunità di apprendere *soft skills* e di mettersi in gioco rispetto alle difficoltà già affrontate fuori dal proprio percorso di Servizio Civile. Agli operatori volontari con minori opportunità sarà sottoposto un monitoraggio aggiuntivo (su base volontaria) atto a comprendere gli effetti del progetto rispetto alle specificità mostrate dal soggetto, anche per avere un riscontro rispetto all'impatto del Servizio Civile rispetto ai giovani con minori opportunità e alle capacità dello stesso di mostrarsi come strumento di contrasto a problematiche di questo tipo.